

DUE VITTIME A CIVITANOVA

Omicron e festività, i contagi volano: 3.120 in un giorno

Servizio a pagina 5

Omicron e festività fanno volare i contagi: 3.120 in un giorno, ma i ricoveri scendono

Il bollettino della Regione: due vittime a Civitanova e 541 nuovi casi nel Maceratese. L'incidenza nelle Marche schizza a 784,86

di **Franco Veroli**

Boom di contagi, ma per fortuna ricoveri in lieve calo. I dati sulla pandemia di questi giorni dimostrano una notevole crescita della circolazione del virus, sicuramente per l'espansione della variante Omicron, molto contagiosa, ma anche - qualcuno dice soprattutto - per l'aumento dei contatti sociali nel periodo delle festività, di cui ora si comincia a vedere gli effetti. Gli assembramenti per lo shopping prenatalizio, ma anche i non pochi cenoni, o appuntamenti simili, hanno avuto un ruolo rilevante. In particolare, le cene al chiuso con diverse decine di partecipanti, pur nel rispetto delle regole (Green pass e tampone negativo), hanno contribuito ad aumentare la probabilità di circolazione del virus e dunque l'aumento dei contagi. È sufficiente, infatti, che uno dei presenti fosse infettato senza i sintomi, magari anche solo un giorno prima, risultando così negativo al tampone: la positività, infatti, emerge dopo due o tre giorni, ma nel frattempo il virus è stato trasmesso agli altri. I numeri parlano chiaro. In provincia di Macerata, dal 24 dicembre fino al 6 gennaio, in molti Comuni il numero complessivo dei positivi (vecchi e recenti) è spesso raddoppiato o addirittura triplicato, se non anche peggio. A Camerino, ad esempio, i positivi

sono passati da 55 a 63, a Cingoli da 51 a 76, a Civitanova da 277 a 666, a Corridonia da 92 a 120, a Macerata da 207 a 364, a Matelica da 44 a 72, a Monte San Giusto da 31 a 74, a Montecassiano da 31 a 68, a Montelupone da 22 a 74, a Morrovalle da 52 a 91, a Pollenza da 27 a 90, a Porto Recanati da 99 a 184, a Potenza Picena da 122 a 204, a Recanati da 164 a 254, a San Severino da 70 a 114, a Tolentino da 80 a 352, a Treia da 34 a 129 e a Urbisaglia da 6 a 42. I dati di ieri del bollettino dell'osservatorio epidemiologico regionale esprimono questa stessa tendenza, purtroppo con l'inevitabile aggiornamento della lista delle vittime. Ieri, sono stati altri quattro decessi per Covid: un uomo di 86 anni e un uomo di 90 anni di Civitanova, un uomo di 73 anni di Fano e una donna di 51 anni di Roccafluvione. Il servizio sanità della Regione ha fatto sapere che sono stati processati 19.287 tamponi, 14.783 dei quali nel percorso diagnostico e 4.414 nel percorso dei guariti. I nuovi positivi sono 3.120: 251 in provincia di Pesaro - Urbino, 1.277 in provincia di Ancona, 541 in provincia di Macerata, 482 in provincia di Fermo, 412 in provincia di Ascoli, e 157 casi fuori dalla regione. Il tasso di positività è al 21%, in crescita rispetto al 17,3%, del giorno prima, mentre

l'incidenza per 100mila abitanti schizza da 697,87 a 784,86. I ricoveri scendono da 296 a 293, tre in meno, 50 dei quali - due in meno - nei reparti di terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare passano da 8.732 a 9.855, 1.123 in più, mentre il totale dei positivi sale da 9.028 a 10.148, ben 1.120 in più. **Nuovo** balzo in avanti delle persone poste in quarantena, cresciute da 22.938 a 25.161, ben 2.223 in più. Nei tre ospedali dell'Area Vasta 3 di Macerata ci sono 42 pazienti Covid: quattro in terapia intensiva a Civitanova, 16 in area semi intensiva (9 a Macerata e 7 a Civitanova), 6 in area non intensiva (4 a Macerata e 2 a Civitanova) e 16 in pronto soccorso (10 a Civitanova, 4 a Macerata e due a Camerino). Ancora in crescita il numero delle persone in quarantena, passate da 3.763 a 4.029, 266 in più. C'è, però, un dato importante da non trascurare: secondo la Fondazione **Gimbe**, alla data del 5 gennaio nelle Marche i cittadini attualmente positivi erano 9.028, vale a dire 597 per 100mila abitanti, l'indice più basso d'Italia. L'Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari re-



Peso: 29-1%, 33-71%

gionali), dal canto suo, certifica, alla stessa data, che siamo da tempo sopra al limite previsto per l'incidenza dei casi ogni 100mila abitanti (150), mentre l'occupazione dei posti in terapia intensiva è al 21%, (ma con una tendenza al calo dei ricoveri). L'occupazione dei posti letto in area medica, però, è al

24% (la soglia da non superare per finire nella zona arancione è il 30%) e vale un indice di 67,1 su 100mila abitanti, rispetto ad una media italiana pari a 107,8.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE NEI COMUNI

Dal 24 dicembre positivi triplicati: 666 a Civitanova e 364 a Macerata

IL QUADRO DELL'AGENAS

**Occupazione di posti in area medica al 24%
Alla soglia del 30% scatta l'arancione**

Nelle Marche i contagi schizzano a quota 3.120, in provincia di Macerata sono 541 (foto d'archivio)



Peso:29-1%,33-71%